



TRIBUNALE DI SOVRIGLIANZA DI FIRENZE

IL TRIBUNALE

Il giorno 15.04.2021 in FIRENZE si è riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei componenti:

Dott. [REDACTED]	Presidente
Dott. [REDACTED]	Magistrato di sorveglianza
Dott.ssa [REDACTED]	Esperta
Dott. [REDACTED]	Esperto

sentito il Sostituto Procuratore Generale dott. [REDACTED] che ha espresso parere contrario, nonché la difesa;

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel procedimento di sorveglianza nei confronti di [REDACTED] nato ad [REDACTED] il [REDACTED] detenuto nella Casa circondariale di [REDACTED] in esecuzione della sentenza del GIP del Tribunale di [REDACTED] del [REDACTED] n. [REDACTED] (fine pena: 21.12.21), avente ad oggetto

affidamento in prova ex art. 47 o.p.

detenzione domiciliare ex art. 47 ter o.p.

affidamento in prova in casi particolari ex art. 94 dpr 309/90

MOTIVI

Il detenuto in epigrafe sta espiando la pena ex art. 444 c.p.p. di mesi 11 e gg. 10 (come rideterminata ex art. 671 c.p.p. sull'originaria condanna ad anni 1 mesi 10 e gg. 20 di reclusione) per il reato di cui all'art. 628 co. 3 e 56-628 co. 3 c.p. (reati commessi nel 2018).

Risulta un precedente per maltrattamenti del 2017 a pena sospesa.

Inizio pena: 12.01.21; fine pena: 21.12.21.

Non emergono pendenze.

Si tratta di un giovane 21enne con problemi di tossicodipendenza alla sua prima carcerazione. Ha partecipato ad una rapina ai danni di una donna cui veniva strappata la borsetta e ad un altro tentativo di rapina ai danni di un'altra donna (fatti commessi in concorso con altre due persone). Il [REDACTED] fingeva di intervenire per soccorrere la vittima in realtà ostacolando la difesa e la richiesta di aiuto. Era riconosciuta l'attenuante del vizio parziale di mente (ma senza applicazione di misura di sicurezza).

Il giovane vive con i suoi genitori ed un fratello in [REDACTED], loc. [REDACTED].

La disponibilità dei genitori ad accogliere il giovane a casa è subordinata all'avvio di un programma SERD ben strutturato che permetta al figlio di impegnarsi anche in attività all'esterno considerato che lo stesso trascorrevva tutto il suo tempo in casa con i videogiochi. I rapporti tra i due fratelli sono conflittuali. Il SERD di ██████ lo aveva già preso in carico fin dal 2015 ed ha svolto alcuni percorsi terapeutici in comunità per minorenni (disturbi di condotta con abuso di sostanze). I programmi comunitari non sono mai andati veramente bene (nel novembre 2018 interrompe il programma presso la CSA di ██████). Assume terapia farmacologica e viene preso in carico ambulatorialmente con proposte di percorsi riabilitativi nell'agricoltura biologica. Nell'ultimo anno tuttavia rimane principalmente a casa e la madre si presenta al SERD per il ritiro della terapia. E' stato effettuato l'esame del capello ed è risultato negativo alla ricerca dei metaboliti delle principali sostanze stupefacenti. Il programma proposto prevede terapia farmacologica, esecuzione di controlli regolari, partecipazione ad un progetto socio-rieducativo (rifiutato in passato) che lo aiuti ad uscire dal mondo virtuale in cui si era ritirato.

Si trasferisce nell'appartamento sottostante per diminuire i litigi col padre. L'ultimo controllo urinario risale all'11.01.21, il giorno prima dell'ingresso in carcere.

Dalla relazione di sintesi del 26.03.21 emerge quanto segue.

I familiari, seppure con alcune conflittualità e difficoltà sono disponibili ad accoglierlo in casa, il SerD di ██████ in data 8.04.21 ha confermato il programma socio-riabilitativo di natura ambulatoriale dichiarandolo idoneo.

Seppur timido ed introverso, ha ricercato il colloquio con gli operatori con i quali ha instaurato un buon rapporto di confronto. Con i compagni di detenzione, nonostante sia estraneo alle dinamiche penitenziarie, ha un buon rapporto ed è ben voluto da tutti.

Ha lavorato in turnazione con gli altri detenuti come inserviente e partecipa con regolarità al corso scolastico. Con i familiari ha colloqui e contatti telefonici anche in modalità *whatsapp*.

Si presenta ai colloqui con modalità del tutto adeguate, è disponibile al dialogo e alla narrazione autentica dei propri vissuti, sia legati al reato commesso, sia rispetto alla propria storia personale. Inoltre, si evidenzia come il soggetto stesso abbia sentito la necessità di rinarrare i propri vissuti all'interno di uno spazio di trattamento psicologico, al fine di ricevere un sostegno che ha implicato una propria messa in discussione. Mostra oggi un aumentato senso dell'autonomia ed una maggiormente coeso senso identitario. L'autostima appare a tratti fragile e vi è a volte una difficoltà nella autoregolazione emotiva. Il percorso di trattamento relativo all'uso di sostanze sembra essere positivo.

Nel complesso il soggetto sembra possedere valide risorse personali e sociali che, in continuità con il percorso già avviato, se ben indirizzate e contenute, per esempio con attività lavorative e sociali, potranno essere funzionali ad un totale reinserimento in una rete sociale ben strutturata e di sostegno. L'*équipe* pertanto si esprime favorevolmente ad un percorso esterno.

I Carabinieri del luogo confermano l'idoneità del domicilio e la disponibilità dei genitori.

Ciò detto, ritiene il collegio di poter concedere la misura terapeutica.

La detenzione domiciliare è inammissibile stante il titolo di reato, ricompreso nel catalogo dell'art. 4 bis o.p.

Gli esiti dell'osservazione intramuraria sono favorevoli: l'esperienza carceraria, seppur di pochi mesi, è stata utile per il condannato che ha saputo trarne elementi di proprio riscatto.

L'ambiente familiare, pur in parte conflittuale, è l'unico allo stato idoneo ad assicurare al ██████ nonostante i fallimenti del passato (attribuibili soprattutto alla giovanissima età), un favorevole processo di reinserimento.

E' in ogni caso indispensabile che il condannato partecipi, nell'arco della durata dell'affidamento, ad un progetto socio-rieducativo (che ha irresponsabilmente rifiutato in passato) che lo aiuti ad uscire da quel mondo virtuale in cui si è spesso ritirato.

Ciò premesso, considerato che il SERD attesta l'idoneità del programma terapeutico cui va associato un percorso di sostegno presso il [REDACTED] (considerato che al condannato è stata riconosciuta la seminfermità in sede di condanna), che la progettualità è positivamente orientata, che l'*équipe* carceraria esprime parere favorevole alla concessione della misura alternativa più ampia, ritiene il Tribunale che la misura terapeutica ambulatoriale sia allo stato la misura più idonea al recupero del giovane.

Dalla documentazione acquisita emerge una idoneità per il Servizio del programma proposto. Rilevato:

- che il programma terapeutico è stato ritenuto idoneo dal SERD;
- che è in atti certificazione di tossicodipendenza;
- che la pena residua è inferiore ad anni 4;
- che il programma è finalizzato alla cura e riabilitazione delle problematiche di tossicodipendenza e di natura psichica;
- che lo stato di tossicodipendenza e il programma (già preesistenti alla carcerazione) non sembrano preordinati al conseguimento del beneficio;
- che detto programma sembra assicurare la prevenzione dal pericolo di reiterazione del reato;

P. Q. M.

Visti ed applicati gli artt. 678 c.p.p., 47 e 47 ter o.p. e 94 D.P.R. 309/90; respinge l'istanza di affidamento in prova al servizio sociale ex art. 47 o.p.; dichiara non luogo a deliberare sulla detenzione domiciliare;

affida in prova ai sensi dell'art. 94 DPR 309/90 al Servizio Sociale [REDACTED] a decorrere dalla data di sottoscrizione del verbale delle prescrizioni;

sottoscriverà il verbale delle prescrizioni avanti al Direttore del carcere;

designa per l'esecuzione della pena l' **Ufficio di Sorveglianza di** [REDACTED];

affida all' **U.E.P.E. di** [REDACTED] il condannato;

incarica della vigilanza i **Carabinieri competenti in relazione al luogo di residenza**;

Impone al suddetto le seguenti prescrizioni:

1. Entro dieci giorni dalla notifica della presente si presenterà al Direttore dell' **U.E.P.E. di** [REDACTED] munito di copia della presente ordinanza e manterrà contatti, tenuto conto degli impegni di lavoro, col detto Ufficio, relazionando con l'assistente sociale designato con la frequenza che l'U.E.P.E. stabilirà;
2. Fisserà la propria dimora in [REDACTED];
3. resterà nel domicilio ogni notte dalle ore 21.00 alle ore 7.00 del mattino successivo, salvo esigenze urgenti di natura sanitaria che dovranno essere comunque comprovate all'Autorità preposta al controllo; l'affidato dovrà assicurare l'effettiva esecuzione del controllo da parte delle forze dell'ordine mediante l'installazione di idoneo campanello, del quale ha l'onere di garantire l'efficienza, indicando altresì all'Autorità preposta al controllo il numero di utenza telefonica.
4. avrà libertà di movimento esclusivamente nella provincia di [REDACTED];
5. non frequenterà abitualmente pubblici esercizi, non assumerà alcolici, e non consumerà sostanze stupefacenti;
6. non avrà rapporti con pregiudicati, né frequenterà luoghi o persone che possono favorire la commissione di reati, né persone dedite all'uso di stupefacenti;
8. non commetterà reati, sotto pena di sospensione immediata della prova;
9. **Dovrà osservare tutte le modalità di esecuzione del programma terapeutico concordato, attenendosi ai suggerimenti degli operatori del Servizio per le Tossicodipendenze; dovrà portare a termine il programma concordato anche oltre la durata della misura, con l'avvertenza che in difetto potrà non essere dichiarata la**

estinzione della pena; nell'ambito del predetto programma l'affidato parteciperà anche ad un progetto socio-rieducativo d'intesa con l'UEPE che possa impegnarlo per l'arco della giornata;

10. **Dovrà prendere contatti con il Centro di salute mentale più vicino per una eventuale presa in carico e, ove ne ricorreranno i presupposti, in accordo con il SERD, frequenterà secondo le indicazioni del Servizio il Centro di salute mentale competente il programma di sostegno e cura eventualmente predisposto e dovrà osservarne tutte le modalità di esecuzione, attenendosi ai suggerimenti degli operatori del Servizio;**

11. Avrà rapporti con l'U.E.P.E. con la frequenza e le modalità che lo stesso disporrà, nonché con il SERT e CSM competenti;

12. Adempirà puntualmente agli obblighi di assistenza familiare. **Presterà attività in favore della collettività a titolo gratuito almeno due volte alla settimana secondo un progetto che verrà individuato dall'UEPE e sottoposto all'approvazione del Magistrato di sorveglianza;** l'U.E.P.E. riferirà al più presto sull'attività riparatoria e sull'adempimento degli obblighi di assistenza familiare e vigilerà sull'effettività dell'adempimento, rappresentando al condannato che l'attività è doverosa e l'inadempimento può essere causa di revoca della misura e di declaratoria di mancata estinzione della pena; al termine della misura l'affidato documenterà all'U.E.P.E. l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui sopra;

Le deroghe temporanee alle prescrizioni saranno autorizzate, nei casi di urgenza, dal direttore dell'ufficio di esecuzione penale esterna, che ne darà immediata comunicazione al magistrato di sorveglianza e ne riferirà nella relazione periodica di cui all'art. 47 co. 10 o.p.

AVVERTE L'AFFIDATO

che in caso di violazione di legge o delle prescrizioni suddette, sempre modificabili dal Magistrato su proposta dell'UEPE, la prova sarà sospesa e poi revocata;

che è tenuto a gestire i propri impegni nell'ambito delle prescrizioni stabilite, e che eventuali deroghe o modifiche dovranno essere richieste esclusivamente in casi eccezionali e per gravi ragioni (quali indifferibili esigenze di lavoro o di salute, gravi ragioni di famiglia, motivi di giustizia), su istanza da presentare, corredata dalla necessaria documentazione, almeno 20 giorni prima tramite l'UEPE competente, che a sua volta farà pervenire l'istanza al Magistrato di Sorveglianza almeno 10 giorni prima, esprimendo parere e riferendo sull'andamento della misura;

DISPONE

la comunicazione della presente all'interessato, al Difensore, al P.G., al Magistrato di Sorveglianza ed all'U.E.P.E. competenti per territorio, all'Ufficio Giudiziario che cura l'esecuzione della condanna, ai Carabinieri o Questura competenti e all'A.S.L. competente per territorio.

La presente ordinanza ha effetto soltanto se l'interessato sottoscriverà il verbale di prescrizioni con l'impegno a rispettarlo.

Manda per le notifiche e comunicazioni prescritte.

Firenze, li 15.04.21

Il Presidente est.

dott. XXXXXXXXXX